

Cooperativa Sociale Cascina Bianca

# Bilancio Sociale

2014

# INDICE

## Contents

<b>INDICE</b> .....	1
1 Nota Metodologica.....	3
2 Identità della Cooperativa .....	5
<b>2.1 Dati anagrafici della Cooperativa</b> .....	5
<b>2.2 Le tappe di una Storia</b> .....	6
<b>2.3 I Valori e la Mission</b> .....	7
<b>2.4 Ambito territoriale</b> .....	8
3 Assetto Istituzionale .....	9
<b>3.1 Base Sociale</b> .....	9
<b>3.2 Cda</b> .....	9
4 Struttura Organizzativa .....	10
<b>4.1 Organigramma</b> .....	10
<b>4.2 Elenco degli stakeholders</b> .....	12
<b>4.3 Attività effettuata nel coinvolgimento degli stakeholders</b> .....	13
<b>4.3.1 FAMIGLIA</b> .....	13
<b>4.3.2 Patnership</b> .....	14
<b>4.3.3 Comuni, ASL e Privati</b> .....	15
5 Personale Retribuito .....	16
6 Inserimenti lavorativi persone svantaggiate .....	18
<b>6.1 Modalità assunzione lavoratori svantaggiati</b> .....	18
<b>6.2 Risultati progetto</b> .....	18
<b>6.2.1 Il servizio di Ristorazione a Cascina Coriasco</b> .....	18
<b>6.2.2 Digitalizzazione documenti</b> .....	19
7 Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.....	19
<b>7.1 Attività di assistenza minori</b> .....	19
<b>7.1.1 Il Servizio Valutazione e orientamento</b> .....	19
<b>7.1.2 I Centri Diurni Disabili (C.D.D.) Piccoli</b> .....	20
<b>7.1.3 CDT GESSATE</b> .....	21
<b>7.1.4 CDT CESANO BOSCONO</b> .....	22
<b>7.2 QUA MI CI GIOCO- sostegno alla genitorialità (V piano infanzia e adolescenza ex L. 285/97 Citta di Milano)</b> .....	23
<b>7.3 Attività di assistenza ai disabili</b> .....	24
<b>7.3.1 Il Centro Diurno Disabili (C.D.D.) Adulti</b> .....	24

## INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

CASCINA BIANCA , come ogni anno, si racconta ai propri interlocutori interni ( soci e dipendenti ) e a quelli esterni ( stakeholder ) attraverso il Bilancio Sociale diventato ormai uno strumento consolidato.

Il 2014 è stato un anno complesso sia per le difficoltà generali del periodo storico che la popolazione sta affrontando, sia per le difficoltà interne alla Cooperativa. Si è caratterizzato per incertezza, tensione, fatica.

Fatica provata e misurata quotidianamente da tutti i cittadini, operatori, soci e lavoratori della Cooperativa.

Medesima fatica è affrontata ormai anche dai nostri committenti :

Amministrazioni Pubbliche, vale a dire Regione, Comuni e privati cioè famiglie che si rivolgono a noi in quanto fornitori di servizi.

Ciononostante le sofferenze della Cooperativa di tipo A sono state contenute, maggiori risultano quelle della Cooperativa B anche per il venir meno di un significativo committente.

Nonostante ciò non abbiamo mai mancato ai nostri impegni, sia nei confronti di noi stessi, attraverso la puntuale erogazione degli stipendi, sia nei confronti di chi a noi si rivolge per chiedere aiuto in termine di attenzione e servizi.

Il 2014 è stato comunque un anno in cui, nonostante le fatiche, ci siamo attivati per aderire con coerenza e dedizione alla Mission che i soci fondatori avevano identificato e che noi abbiamo totalmente assunto e promosso.

L'intenso lavoro di promozione della Cooperativa non sarebbe stato possibile senza il contributo di tutti coloro che, all'interno della stessa, svolgono con passione, professionalità ed impegno, il proprio compito quotidiano.

La tenuta, nonostante le crisi e le fatiche di ogni giorno, da' alla Cooperativa la credibilità senza la quale non si potrebbe costruire alcun pensiero, alcun progetto, alcun futuro.

Ad ogni lavoratore, ad ogni socio, su cui si basa la nostra realtà, ormai solida e consolidata, vanno i nostri personali, davvero sentiti ed orgogliosi ringraziamenti, nuovamente a quelli dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Altrettanti ringraziamenti vanno a due realtà quali Barclays e Ikea che durante l'anno hanno fatto donazioni significative alla nostra Cooperativa. La prima finanziando un progetto di formazione triennale per soggetti adulti autistici gravi e la seconda fondendo attrezzature e materiale ludico presso le nostre strutture.

Ad ogni lavoratore, ad ogni singolo socio, ad ogni fruitore dei nostri servizi, ad ogni amico e volontario della nostra Cooperativa va il nostro impegno nel rendere ancora più importante la nostra realtà ,tanto in termini di dimensioni e di fatturato ,quanto in termini di capacità di dare risposte puntuali a fragilità sempre più complesse.

Anna Ballarino

## 1 Nota Metodologica

La Cooperativa Cascina Bianca redige annualmente, a partire dall'esercizio 2011, un unico Bilancio Economico comprendente le attività svolte dalla Cooperativa di tipo A e dalla Cooperativa di tipo B secondo quanto previsto dallo Statuto.

Il presente Bilancio Sociale che si riferisce all'anno di esercizio/rendicontazione **2014**, vuole essere l'occasione per tornare a riflettere e focalizzare i punti cardine di un Bilancio e poter affinare il documento arricchendolo e rendendolo sempre più il prodotto di un lavoro partecipato, condiviso e rispondente alla mission della Cooperativa.

La metodologia utilizzata per la redazione del Bilancio Sociale ha visto la ricerca e l'individuazione degli stakeholders, la condivisione con il Consiglio di Amministrazione e con i Coordinatori dei Servizi degli strumenti per ricavare i dati necessari.

L'opera di condivisione vuole essere da un lato un modo per poter controllare la coerenza tra obiettivi strategici, mission, le modalità di operare e l'operato della Cooperativa; dall'altro lato l'opera di condivisione è uno strumento per agire la trasparenza della Cooperativa stessa.

La redazione attuale del Bilancio Sociale ha seguito una metodologia essenziale e improntata più ad una ricostruzione quantitativa dei dati, confrontata poi ove possibile con i dati dei precedenti bilanci e con la valorizzazione di alcune tematiche attraverso i grafici per rendere più efficace la comunicazione.

Le informazioni sono state attinte da diverse fonti tra cui gli archivi gestionali della Cooperava, gli archivi tecnici di tutti i servizi, ed i documenti già formalizzati come la Carta dei servizi, il Codice Etico, l'organigramma, lo Statuto.

Tutto il documento è redatto nel rispetto della deliberazione n° VIII/005536 del 10/08/2007 della Regione Lombardia, BURL n° 23 del 08/06/2009 la circ. reg. n° 14 del 29/05/2009 che riporta le indicazioni e le note esplicative per la redazione del Bilancio Sociale delle Cooperative: **LINEE GUIDA E SCHEMI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT - ATTO DI INDIRIZZO** ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n.329

**Approvato dal Consiglio del 15 aprile 2011 con deliberazione n. 147**

L'Assemblea dei soci il 18 giugno 2015 ha approvato il Bilancio di esercizio 2014.

L'Assemblea dei soci il 28 luglio 2015 ha approvato il Bilancio Sociale 2014

Il Bilancio sociale viene ampiamente diffuso attraverso differenti canali: l'Assemblea dei Soci, le Istituzioni che ne richiedono l'invio e la pubblicazione del documento sul sito internet della Cooperativa. [www.cascinabianca.org](http://www.cascinabianca.org).

Dati economici generali

ANNO 2014		
DATI ECONOMICI GENERALI	COSTI	RICAVI
COOP A	591.994,02	679.981,55
COOP B	161.183,82	84.797,19
COOP A+B	752.177,84	764.788,74

RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI				
2010	2011	2012	2013	2014
401.752,00	557.231,00	590.230,00	749.124,00	697.618,00



## 2 Identità della Cooperativa

### 2.1 Dati anagrafici della Cooperativa

Denominazione	COOPERATIVA SOCIALE CASCINA BIANCA a.r.l. ONLUS
Indirizzo sede legale	Via delle Primule, 5, 20146, Milano
Indirizzi sedi operative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piazza G.Monti 7, 20153 Milano</li> <li>• Piazza G. Monti, 9 20153 Milano</li> <li>• Via Cittadella, 11 Gessate</li> <li>• Via A.Vespucci, 5 Cesano Boscone</li> <li>• Località Cascina Coriasco, Lacchiarella (MI)</li> </ul>
Forma giuridica e modello di riferimento	Società Cooperativa sociale Cascina Bianca a.r.l.
Data di costituzione	11 giugno 1996
Configurazione fiscale	P.I. 11869760154
N. iscrizione albo nazionale società cooperative	106681
Iscrizione albo regionale cooperative sociali	sezione A N° 357 sezione B N° 778
Iscritta alla C.C.I.A.A.	n. 752385
Tel fax	Tel. 02473049 Fax 02/472118 <b>Sedi operative</b> C.D.D. – C.S.S. P.zza G. Monti n° 7 Fax 02/48204804 C.D.D. Minori P.zza G. Monti n° 9 Fax 02/48204742 Centro Sperimentale Via Cittadella, 14 Gessate
e-mail pec	<a href="mailto:direzione@cascinabianca.org">direzione@cascinabianca.org</a> ; <a href="mailto:cascinabianca@pec.it">cascinabianca@pec.it</a>
Sito internet	<a href="http://www.cascinabianca.org">www.cascinabianca.org</a> ; <a href="http://www.reteautismo.it">www.reteautismo.it</a>
Appartenenza a reti associative	aderisce al Consorzio Light, Lega delle Cooperative
CERTIFICAZIONI	La Cooperativa è certificata la norma UNI EN ISO 9001: 2008 per il servizio Progettazione ed erogazione di servizi di valutazione e di intervento educativo per l'autismo; progettazione e gestione di Centri Diurni per Disabili (EA38F).
Albo regionale delle Associazioni, Movimenti e Organizzazioni Femminili all'albo regionale delle associazioni femminili (ex l.r. 16/92) con provvedimento n°248/ del 22/07/2002	n. 13819

## 2.2 Le tappe di una Storia

1996

Nasce La Cooperativa Sociale Cascina Bianca da un'idea basata sui principi della solidarietà, equità, rispetto dell'individuo, prescindendo dalla sua appartenenza sociale, culturale, politica, religiosa: Nasce come Cooperativa sociale di tipo A interessandosi alla disabilità e al disagio, collaborando con i Servizi Pubblici e del Privato Sociale.

2002

Viene attivato il Servizio di Valutazione per Ipotesi di Intervento Educativo rivolto a soggetti affetti da autismo e patologie assimilabili.

2004

Nasce il Centro Diurno Disabili Adulti (CDD) e la Comunità Socio Sanitaria (CSS) in piazza Monti 7/9.

2007

Si accredita come Assistenza domiciliare handicap (ADH) nel distretto di Corsico.

Nasce, dicembre 2007, il servizio sperimentale Centro Diurno Disabili Sperimentale Piccoli a Milano attraverso l'autorizzazione da parte della Regione Lombardia di diversificazione dell'utenza del CDD adulti

2009

La Cooperativa Cascina Bianca in ATI con la Gabbiano Servizi soc.coop, diventa soggetto accreditato per il servizio ADH su tutto il territorio di Milano.

2010

Nasce la Cooperativa di tipo B si amplia lo Statuto con nuove attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

2012

Si avvia il progetto "QUa mi ci GIOCO – Sostegno alla genitorialità" in Ati con l'Associazione "Il Gabbiano-noi come gli altri", legge 285/97 V Piano Infanzia e Adolescenza Città di Milano.

Viene assegnato in gestione il ristorante di Cascina Coriasco, a Lacchiarella, con un progetto propedeutico all'avvio di una impresa di rete territoriale.

In ATI con la Cooperativa Punto d'Incontro viene attivato il progetto ParenteSì, sostenuto da ASLMi2, committente che eroga voucher per interventi domiciliari.

# 2013

Nasce il Centro Diurno Territoriale per minori con disturbo dello sviluppo, progetto sperimentale ex DGR 3239/12 e Dgr 499/13: il progetto sperimentale con sede in Via Cittadella 11 a Gessate in ATI con la Cooperativa Sociale Punto d'Incontro

Nasce il Centro Diurno Territoriale per minori attraverso ex DGR 3239/12 e Dgr 499/13: il progetto è Sperimentale con sede in Via Vespucci 5 a Cesano Boscone con la collaborazione dell'associazione MONELLI Ribelli e con il patrocinio del Comune di Cesano Boscone .

# 2014

Viene riconosciuta la sperimentazione del Centro per minori affetti da disturbo generalizzato dello sviluppo con sede in Milano.

Grazie alla generosa donazione della Barclays si è potuto sviluppare il progetto CONTINUA AD IMPARARE. Trattasi di un progetto triennale rivolto a 14 persone autistiche adulte inserite in strutture diurne. Il progetto si articola in tre fasi: prima fase formazione in tecniche di giardinaggio, cucina e artigianato presso la sede di via San Giusto 65 Settore Lavoro e Formazione del Comune di Milano; la seconda è la terza fase del progetto prevede l'inserimento dei partecipanti in stages esperienziali presso la stessa struttura, nella quale avviare una piccola filiera produttiva dove i ragazzi possano partecipare alle diverse fasi supervisionati da figure educative di riferimento.

A Coriasco si prosegue con l'attività di ristorazione a mezzogiorno e, durante l'anno il CdA inizia a discutere la possibilità di utilizzare una parte della struttura per housing sociale

## 2.3 I Valori e la Mission

L'obiettivo principale che la Cooperativa si è posta in sinergia con enti ed associazioni del pubblico e del privato, è che **la persona disabile e/o svantaggiata** diventi soggetto protagonista attraverso i **servizi socio-assistenziali** e l'**inserimento lavorativo**, con la finalità di migliorare la sua qualità della vita di relazione e nel mondo del lavoro, dal momento in cui viene riconosciuto il suo valore ed il suo potenziale, favorendone l'inclusione sociale.

Scopo e oggetto della Cooperativa:

perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini rispettando la legge 381 del 8/11/1991 art.1, attraverso:

- a) la gestione dei servizi socio sanitari ed educativi;
- b) lo svolgimento delle attività diverse-agricole, industriali, commerciali o di servizi- finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

I valori ispiratori rimangono ancor oggi centrali per l'azione della Cooperativa:

- **Centralità della persona**  
il rispetto e la valorizzazione della persona indipendentemente dalla sua condizione, appartenenza sociale, culturale, politica e religiosa.
- **Solidarietà**  
Valore garantito per gli utenti, i soci e i lavoratori.

- **Partecipazione democratica**

I soci e i lavoratori vengono coinvolti attivamente e consapevolmente nelle scelte della Cooperativa.

- **Partnership**

per poter realizzare un sinergico lavoro di rete: è un approccio che la Cooperativa vuole utilizzare con tutti gli stakeholder.

- **Trasparenza**

Valore fondamentale per motivare tutti gli interlocutori a riporre fiducia nella Cooperativa e nel nostro operato.

L'obiettivo principale che la Cooperativa si è posta in sinergia con enti ed associazioni del pubblico e del privato, è quello di lavorare affinché la persona disabile e/o svantaggiata diventi soggetto protagonista attraverso i servizi socio-assistenziali e l'inserimento lavorativo.

La finalità del nostro lavoro è quella di migliorare per le persone disabili e/o svantaggiate, dal momento in cui viene riconosciuto il loro valore ed il loro potenziale, la loro qualità di vita di relazione e quella delle loro famiglie, favorendone l'inclusione sociale ed ove possibile l'inserimento nel mondo del lavoro.

La Cooperativa lavora da sempre in continuità e in collaborazione con i servizi offerti da altri soggetti pubblici e privati e si contraddistingue per la sua capacità di integrare le offerte del welfare milanese con la progettazione ed erogazione di servizi innovativi e al servizio delle famiglie della comunità locale, sul territorio di Milano e Provincia. Ha acquisito e sviluppato nell'arco degli anni un'esperienza e una capacità di "fare rete" stipulando numerose collaborazioni e coinvolgendo Comuni, Servizi Sociali, Associazioni territoriali, Cooperative, Famiglie singole ed Associazioni che le rappresentano.

## 2.4 Ambito territoriale

L'area di intervento della Cooperativa comprende:

1. territorio dell'hinterland milanese: distretto di Corsico
2. la zona 6 e 7 dell'area milanese
3. la zona di competenza dell'Asl Milano1 ed Asl Mi 2 e Asl Milano

### 3 Assetto Istituzionale

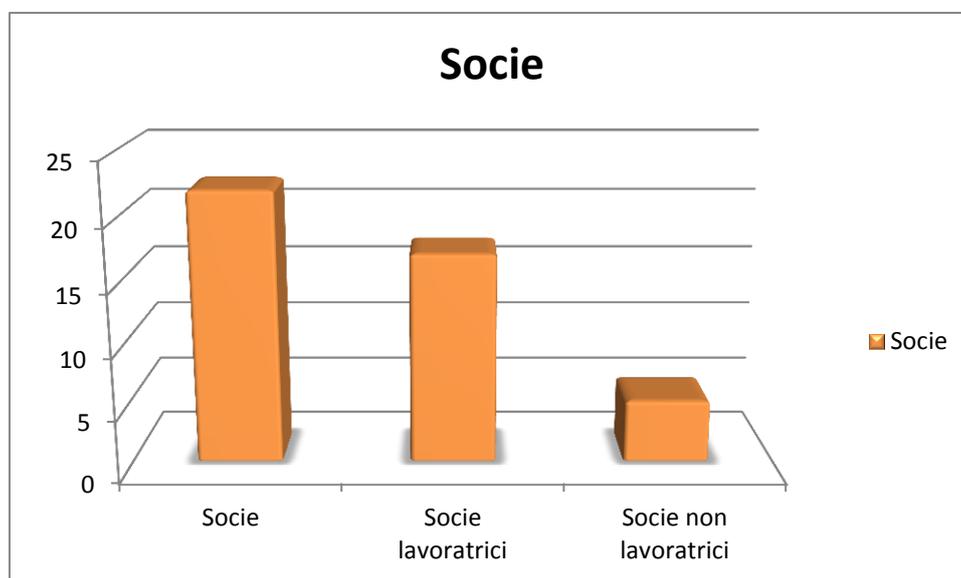
#### 3.1 Base Sociale

Riportiamo di seguito gli indicatori relativi agli stakeholder interni che riteniamo importanti nell'edizione di questo bilancio sociale.

#### Soci

Al 31/12/2014 si riporta la seguente situazione

Socie	Socie lavoratrici	Socie non lavoratrici
22	17	5



#### 3.2 Cda

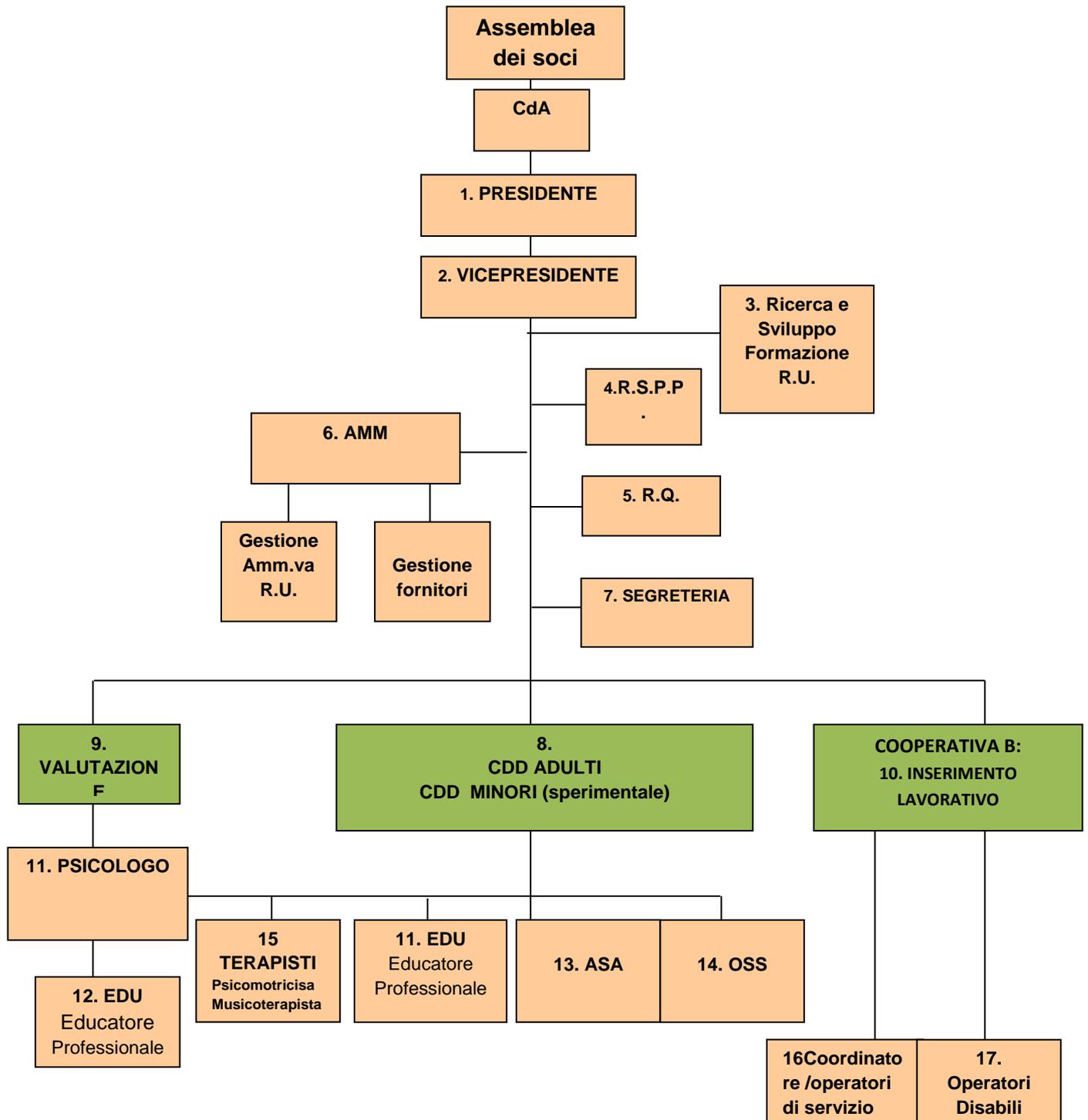
N. 18 riunioni CdA tenute nel 2014

Ai Consiglieri non è stato erogato alcun compenso.

## 4 Struttura Organizzativa

### 4.1 Organigramma

Riportiamo di seguito la struttura organizzativa della nostra Cooperativa dalla quale si desumono le responsabilità con le relative funzioni al 31/12/2014.



Il 27/05/2014 viene nominato, per recesso della maggioranza dei Consiglieri, Amministratore Unico Anna Ballarino che rimane in carica sino al 23/07/2014.

Il 24/07/2014 l'Assemblea procede alla nomina dei seguenti Consiglieri:

*“omissis”*

## 4.2 Elenco degli stakeholders

*I portatori di Interesse (stakeholders) sono “individui, gruppi o organizzazioni che possono influenzare o essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi di un’organizzazione”*

Freeman, 1984

La mappa degli stakeholder rappresenta in forma sintetica il quadro degli interlocutori di riferimento di un’organizzazione: essi sono stati classificati sulla base di due parametri:

Influenza:

- Economica (quanto le loro decisioni o scelte pesano sui servizi in termini di realizzabilità economica)

interesse:

- Sociale (quanto le loro decisioni o scelte pesano sui risultati del servizio e/o sulla sua erogazione)

Stakeholder	Influenza	Interesse
ENAIP	bassa	basso
Scuola Comunale S.Giusto	bassa	basso
Comeuro	bassa	basso
Cesvip	bassa	basso
ASFOL	bassa	basso
Fornitori di prodotti e/o attrezzature	bassa	basso
Associazioni territoriali	bassa	basso
Associazione genitori “monelli ribelli”	bassa	alto
Associazione Insieme per la Sfida	bassa	alto
ANFASS Martesana	bassa	alto
Comitato genitori	bassa	alto
Regione Lombardia	bassa	alto
Operatori	bassa	alto
Sommozzatori della terra	bassa	alto
Donatori	alta	alto
Famiglia e utente	alta	alto
Comuni	alta	alto
ASL	alta	alto
Aziende private	alta	alto
Clienti Privati	alta	alto
Soci	alta	alto
Associazione Gabbiano-noi come gli altri	alta	alto
Cooperativa Punto di incontro	alta	alto
Cooperativa Gabbiano servizi	alta	alto
Fondazione un futuro per l’Asperger	alta	alto

### 4.3 Attività effettuata nel coinvolgimento degli stakeholders

Qui di seguito e nei prossimi capitoli verranno descritte e sviluppate le relazioni con alcuni stakeholders che sono stati individuati come portatori di alto interesse e di alta influenza.

Famiglia e utente
Comuni
ASL
Aziende private
Clienti Privati
Soci
Associazione Gabbiano-noi come gli altri
Cooperativa Punto di incontro
Cooperativa Gabbiano servizi

#### 4.3.1 FAMIGLIA

I servizi dedicati alle famiglie durante l'anno 2014:

- centro di ascolto
- consulenza
- supporto psicologico
- orientamento:
- parent training
- gruppi di genitori
- eventi ludico-ricreativi

#### “OLTRE NOI” A LACCHIARELLA

Il progetto, attivatosi nell'anno 2013, si svilupperà nei prossimi cinque anni con la finalità ultima di realizzare nuove realtà abitative e poli formativi specifici sul “dopo di noi “ utilizzando gli spazi del borgo cascinale di Cascina Coriasco a Lacchiarella.

#### FINALITA' DEL PROGETTO:

Creare una sinergia tra la famiglia del disabile, il disabile, il volontariato e professionisti dei vari servizi, al fine di costruire un percorso integrato nell'ambito del territorio in cui risiede la persona disabile, affinché si realizzi il progetto globale, stimolando parallelamente l'attuazione della community care.

#### Obiettivi:

- attivare una rete di collaborazione e scambio informativo tra le famiglie e i servizi del territorio del Distretto 6 e della Provincia di Milano e con tutte le associazioni attive sul territorio con l'obiettivo di creare modelli di residenzialità alternative e offrire un sostegno culturale alle famiglie con persone disabili che hanno iniziato un percorso di emancipazione.
- attivare un insieme sociale che, nella cultura, nelle figure professionali, parentali e nello stesso disabile, esprima operativamente la valorizzazione delle diversità, quali elementi di completamento nella realtà quotidiana. Le famiglie ed i disabili saranno stimolate a mostrare un

atteggiamento non di delega verso le istituzioni, ma una coscientizzazione sia individuale che collettiva ad un processo d'empowerment e di advocacy.

L'obiettivo del progetto vuole porre l'attenzione ai vari ambiti di intervento e si auspica di offrire conoscenze ed informazioni atte a promuovere un intervento globale per la vita della persona disabile. Quindi al fine di offrire al territorio ed all'intera comunità di Lacchiarella una migliore comprensione e consapevolezza dei fattori contestuali che possono essere oggetto e fonte di promozione all'emancipazione della persona disabile, si vuole offrire un percorso di sensibilizzazione e divulgazione nei vari ambiti e aree di intervento.

Pertanto il progetto si inserisce nella più ampia prospettiva della costruzione di una rete integrata di servizi e organizzazioni volti alla preparazione del dopo di noi e del durante noi; servizi residenziali per persone con disabilità con l'obiettivo ad evitare rischi di esperienze episodiche e frammentarie, con l'attivazione di tutte le risorse pubbliche e private.

Una residenzialità programmata che pone particolare attenzione ai bisogni individuali di ogni soggetto, nel rispetto della sua autonomia e dignità personale, creando le condizioni che gli permettano di vivere in un ambiente sereno e confortevole e nel contempo ricco di stimoli per una effettiva crescita personale.

Quindi al fine di offrire al territorio ed all'intera comunità di Lacchiarella una migliore comprensione e consapevolezza dei fattori contestuali che possono essere oggetto e fonte di promozione e stimolo di un percorso di emancipazione per la persona disabile si vogliono offrire giornate di sensibilizzazione e divulgazione nei vari ambiti e aree di intervento.

#### **4.3.2 Patnership**

La Cooperativa ha costituito una Associazione temporanea d'Impresa ATI con la Gabbiano Servizi soc.coop per il progetto ADH che si è concluso nel dicembre 2014

Per il Progetto Qua mi ci gioco si è costituita un' Ati con L'Associazione il Gabbiano - noi come gli altri e anche questo progetto si è concluso a dicembre 2014

Per il Progetto sperimentale CDD piccoli di Gessate la Cooperativa ha stipulato un'Ati con la Cooperativa Sociale Punto d'Incontro. Durante il 2014 ha ottenuto il riconoscimento di Sperimentazione e nel patto di ATI, l'obiettivo era l'accreditamento da parte di Cascina Bianca di detto servizio.

#### **Associazioni di Volontariato**

I volontari dell'Associazione genitori "Insieme per la sfida" ci offrono, gratuitamente, il loro supporto alle attività di ristorazione presso la Cascina Coriasco: un volontario in particolare segue la piccola manutenzione della stessa Cascina Coriasco.

#### 4.3.3 Comuni, ASL e Privati

ANNO 2014		
ENTI PUBBLICI	RICAVI	% SUL DATO ECONOMICO GENERALE
Comune Milano – Comune Sesto S. Giovanni – ASL MI – ASL MI1 – ASL MI2	467.013,22	66,94%

ANNO 2014		
PRIVATI	RICAVI	% SUL DATO ECONOMICO GENERALE
PRIVATI E AZIENDE PRIVATE	230.604,78	33,06%

## 5 Personale Retribuito

Qui di seguito verranno inseriti grafici che descrivono la situazione del personale nell'anno 2014:

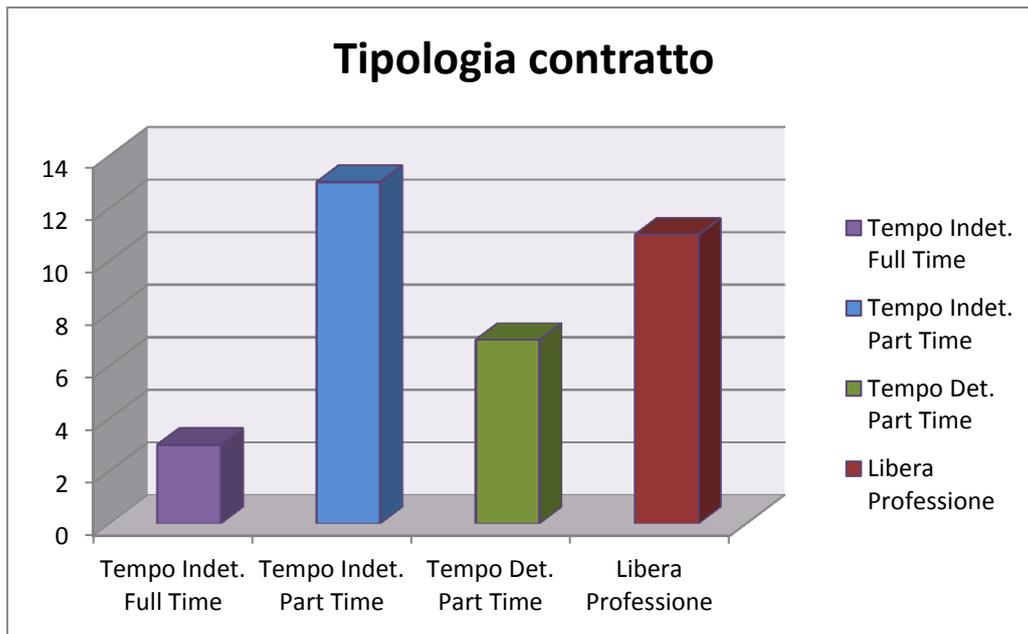
### Sintesi del totale lavoratori

	Dipendente	Inserimento lavorativo	Libero professionista	Totale
Addetto Pulizie			1	1
Aiuto Cuoco		3		3
ASA	2			2
Coordinatore	2		3	5
Educatore	10		5	15
Impiegato	2	2		4
OSS	1			1
Presidente	1			1
Psicologa			1	1
Psicomtricista			1	1
Totale	18	5	11	34
%	53%	15%	32%	100%

La Cooperativa al fine di disporre di una struttura più organica ha deciso di trasformare i contratti di alcuni operatori da CoCoPro a dipendenti a tempo determinato. Sempre nel corso dell'anno altri operatori hanno optato per una assunzione a libera professione.

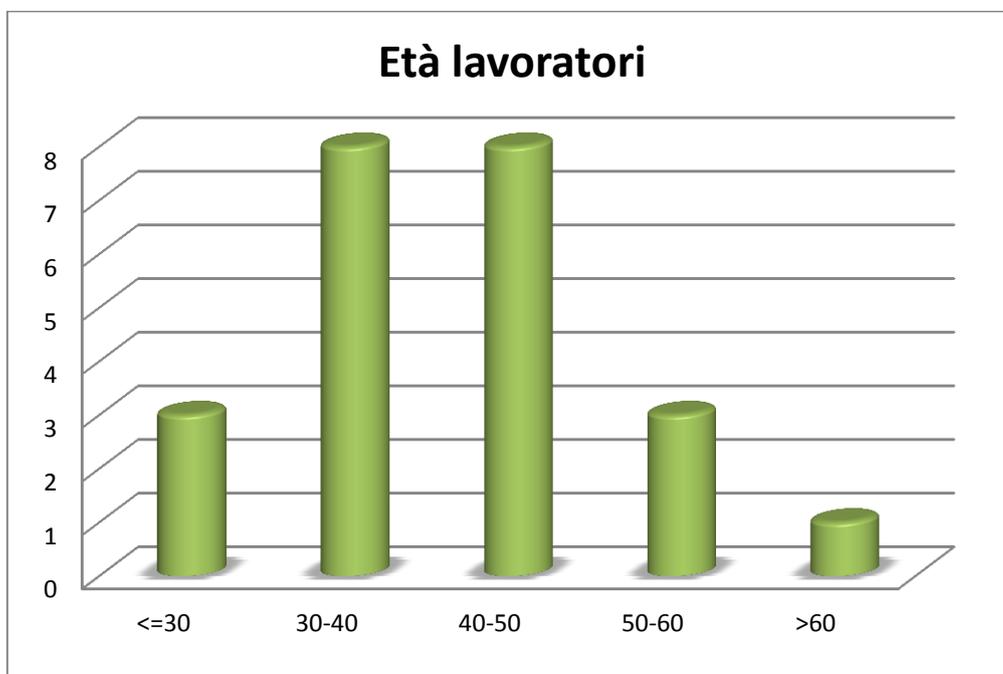
### Tipologia contratti in essere al 31/12/2014

	Tempo indeterminato		Tempo Determinato	Totale
	Full Time	Part Time	Part Time	
F2	1			1
D3	1			1
D2	1	6	4	11
D1		1		1
C1		3	3	6
B1		3		3
Totale	3	13	7	23



### Età lavoratori

<=30	30-40	40-50	50-60	>60
3	8	8	3	1



## **6 Inserimenti lavorativi persone svantaggiate**

### **6.1 Modalità assunzione lavoratori svantaggiati**

L'obiettivo principale che la Cooperativa si è posta in sinergia con enti ed associazioni del pubblico e del privato, è che la persona disabile e o svantaggiata diventi soggetto protagonista attraverso l'inserimento lavorativo, con la finalità di migliorare la sua qualità della vita di relazione e nel mondo del lavoro, dal momento in cui viene riconosciuto il suo valore ed il suo potenziale, favorendone l'inclusione sociale. Tutte le attività che interessano l'inserimento lavorativo comprendono il coinvolgimento di nuclei familiari attraverso l'associazionismo, l'auto-muto-aiuto, per la creazione di nuovi servizi che emergono dai bisogni territoriali.

L'inserimento lavorativo prevede 3 fasi:

1. Informazione, sensibilizzazione e collaborazione con gli enti pubblici e privati del territorio per favorire la conoscenza della disabilità e del disagio sociale per promuovere un'integrazione sociale lavorativa e culturale delle persone coinvolte;
2. Sostegno e accompagnamento delle famiglie dei soggetti disabili in inserimento lavorativo. Coinvolgimento, sostegno, integrazione delle persone con disagio sociale.
3. Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nelle attività di cucina, digitalizzazione.

### **METODOLOGIA**

- Per valutare le propensioni e le attitudini degli utenti il coordinatore e gli educatori del servizio fanno una un'attenta valutazione ed osservazione iniziale e in itinere, della persona e del nucleo familiare al fine di orientare e far emergere le potenzialità dell'utente.
- L'equipe della Cooperativa Sociale Cascina Bianca svolge interventi formativi che sono prevalentemente laboratoriali, con affiancamento di operatori specializzati, utilizzando la metodologia della cooperazione e dell'"imparare facendo" (learning by doing) ossia dell'apprendimento tramite la pratica e attraverso lezioni teoriche tecniche sugli alimenti e la manipolazione degli stessi. Tale metodologia consente di acquisire non solo conoscenze teoriche, ma esperienze pratiche che possono essere facilmente trasferite nella realtà lavorativa.
- La persona in difficoltà viene avviata all'inserimento lavorativo nell'ambito in cui meglio si esplicano le potenzialità della persona, con l'affiancamento dell'educatore.
- Queste iniziative si propongono di mettere le basi per la creazione dei progetti di vita individuali delle persone disabili da svilupparsi all'interno della propria famiglia e con l'aiuto delle associazioni e degli enti preposti in un dialogo aperto all' "oltre noi".

### **6.2 Risultati progetto**

#### **6.2.1 Il servizio di Ristorazione a Cascina Coriasco**

L'impegno della Cooperativa è consistito nell'attivare una rete di soggetti presenti ed attivi nella realtà Comunale con l'obiettivo di rivitalizzare Cascina Coriasco. Situazione fondamentale perché con il mese di febbraio si era a conoscenza del venir meno del servizio di catering che veniva

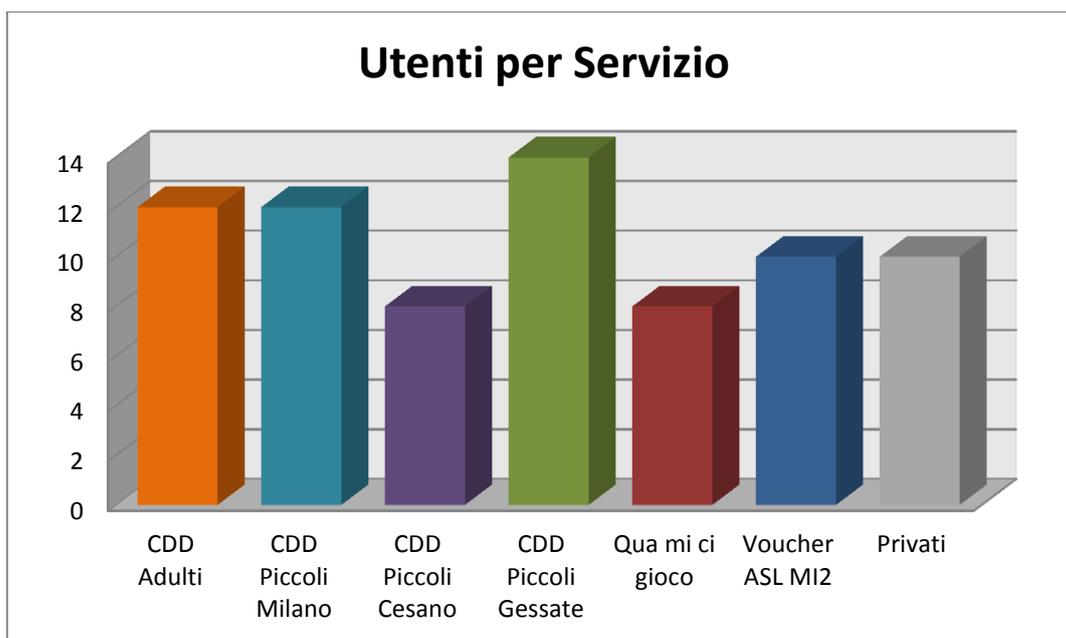
effettuato presso la realtà associativa Lotta contro l'emarginazione. Accanto a questa attività Cascina Coriasco si è proposta come location per eventi, ricorrenze, cerimonie e feste in genere. Nel 2014 è proseguito il servizio di ristorazione che vede impegnati 3 lavoratori diversamente abili e un tirocinante nella preparazione dei pasti e nel servizio bar e sala.

## 6.2.2 Digitalizzazione documenti

Si è continuato anche durante il 2014 il progetto di scansione e digitalizzazione di documenti per conto dell'Università Cattolica di Milano.

## 7 Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi

CDD adulti	CDD Piccoli Milano	CDD Piccoli Cesano	CDD Piccoli Gessate	Qua mi ci gioco	Voucher ASLM12
12	12	8	14	8	10



### 7.1 Attività di assistenza minori

#### 7.1.1 Il Servizio Valutazione e orientamento

Il servizio di Valutazione e Orientamento permette di avere un quadro attendibile delle abilità effettive e potenziali possedute dalla persona con autismo e/o patologie assimilabili: aiuta e sostiene la famiglia, collabora con le scuole e con i servizi socio sanitari ed educativi, nella definizione degli obiettivi educativi e delle più appropriate modalità di intervento.

Il Servizio di Valutazione si caratterizza per l'approccio integrato con cui vengono presi in carico gli utenti: le attività, gli incontri e il sostegno sono infatti rivolti al soggetto e al suo contesto familiare e sociale, che viene coinvolto attivamente nel trattamento. Successivamente alla somministrazione dei test si procede alla **presa in carico** del soggetto attraverso la predisposizione di un progetto individualizzato. Al termine del percorso abilitativo viene predisposta una relazione finale contenente l'esito del percorso e, ove necessario, l'indicazione di ulteriori interventi.

### 7.1.2 I Centri Diurni Disabili (C.D.D.) Piccoli

Il Progetto Sperimentale dedicato ai Piccoli situato a Milano può accogliere utenti part-time dal lunedì al venerdì con orari personalizzati rispetto alle esigenze e disponibilità del minore; gli interventi possono essere effettuati presso la struttura, la scuola e il domicilio. Le attività, gli incontri e il sostegno comprendono anche il suo contesto familiare e sociale.

Il servizio sperimentale è destinato a minori di età compresa tra i **2** e i **16 anni** con **Disturbi Pervasivi dello Sviluppo / Sindrome Autistica** segnalati dalle Unità di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza di riferimento o con accesso spontaneo.

L'approccio integrato comprende trattamenti psico-educativi: il bambino è posto al centro di una rete di sistemi che agiscono sinergicamente: la famiglia, le reti secondarie (scuola), il contesto sociale di appartenenza ed il sistema dei servizi che ha in carico il minore, sono risorse con le quali viene condiviso il progetto educativo individualizzato (PEI). Sono previsti incontri periodici di parent traing di supporto alle famiglie.

- L'obiettivo dell'intervento terapeutico è **abilitativo**: depotenziare comportamenti problema e potenziare le autonomie, le abilità personali e le modalità di espressione in un percorso di apprendimento progressivo che tiene conto del ciclo di vita.

**EQUIPE** è costituita da una psicologa coordinatrice, da educatori.

L'equipe è inserita nel circuito di formazione continua '**Inservice**' organizzato dalla Provincia di Milano.

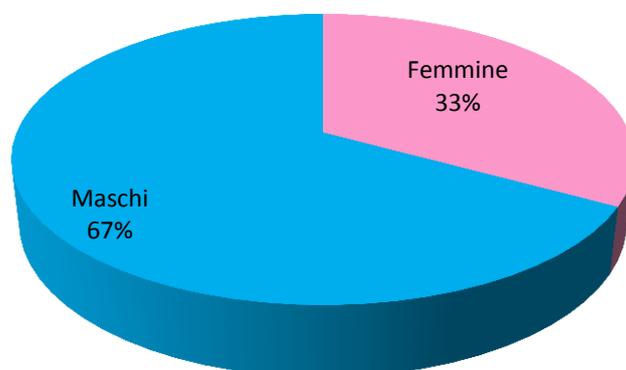
Questo modello metodologico di presa in carico degli utenti e di intervento viene applicato anche all'interno degli altri due centri nati successivamente a Gessate e a Cesano Boscone.

Nell'anno 2014 con alcuni utenti del CDD piccoli di piazza Monti sono state svolte attività esterne in strutture del territorio ovvero:

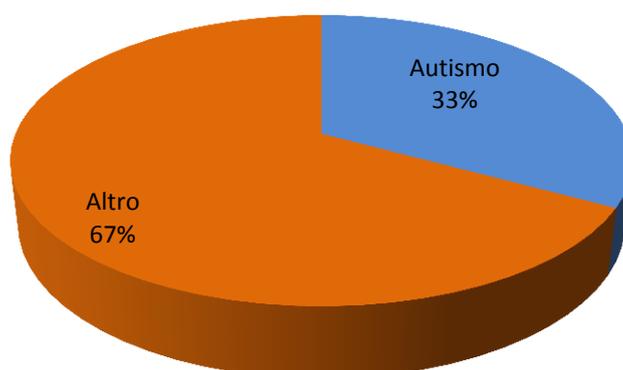
- Associazione Punto Uno in via Martinetti e via Faruffini con un progetto di laboratorio di teatro d'improvvisazione per bambini un incontro settimanale per un bambino.
- Closlieu in via Lattanzio e presso l'istituto San Carlo con un progetto di laboratorio di pittura con incontri settimanali per due bambine.

Essendo i laboratori esterni le famiglie hanno sostenuto i costi dell'iscrizione ai laboratori.

### Distribuzione Utenti per sesso



### Distribuzione Utenti per diagnosi

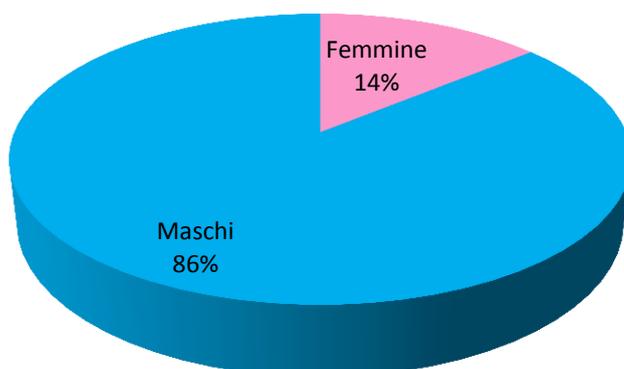


#### 7.1.3 CDT GESSATE

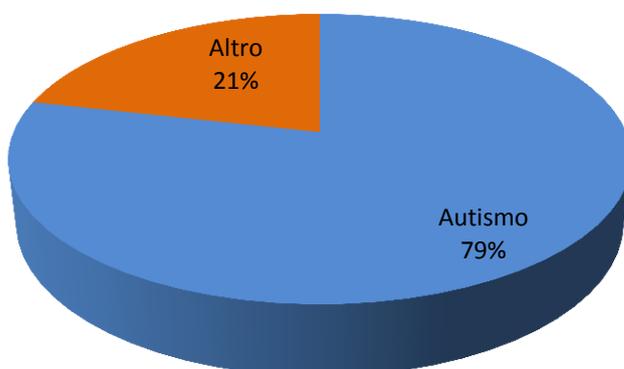
Il Centro Diurno Territoriale per minori con disturbo dello sviluppo, progetto sperimentale ex DGR 3239/12 e Dgr 499/13, con sede in Via Cittadella 11 a Gessate è in ATI con la Cooperativa Sociale Punto d'Incontro a seguito di una richiesta di un gruppo di genitori afferenti ad ANFFAS Martesana. Gli spazi per effettuare detto servizio sono stati messi a disposizione a titolo gratuito dal Comune di Gessate.

L'implementazione di questo servizio ha determinato la nascita DEL PROGETTO ParenteSi, finanziato da ASLMi2, che eroga voucher per interventi domiciliari.

### Distribuzione Utenti per sesso



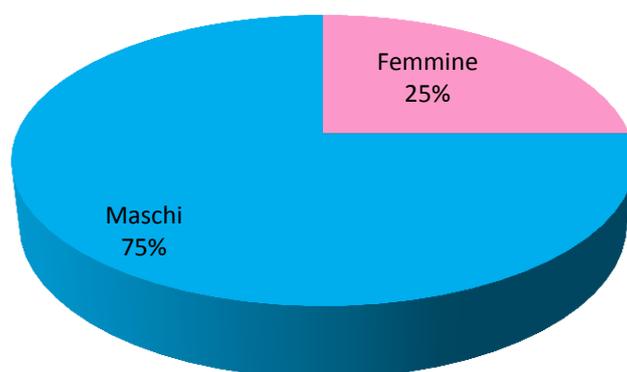
### Distribuzione Utenti per diagnosi



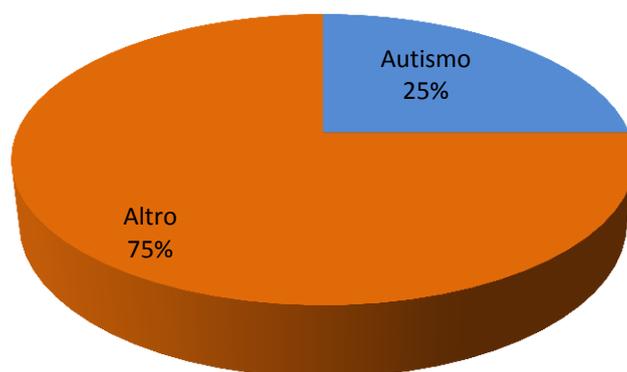
#### 7.1.4 CDT CESANO BOSCONONE

Il Centro Diurno Territoriale per minori con disturbo dello sviluppo, Servizio Sperimentale su ex DGR 3239, con sede in Via Vespucci, a Cesano Boscone nato in collaborazione dell'associazione genitori MONELLI Ribelli e con il patrocinio del Comune di Cesano Boscone che offre in comodato d'uso una delle sue sedi.

### Distribuzione Utenti per sesso



### Distribuzione Utenti per diagnosi



## 7.2 QUA MI CI GIOCO- sostegno alla genitorialità (V piano infanzia e adolescenza ex L. 285/97 Citta di Milano)

Per l'ultimo anno la Cooperativa HA GESTITO in ATI con L'Associazione "Il Gabbiano – Noi come gli Altri" il progetto di sostegno alla genitorialità per famiglie con figli minori disabili.

Il servizio viene ospitato nella struttura del CDD adulti, con uso dell'ampio giardino esterno. Sono inoltre state programmate uscite sul territorio, una apertura alle realtà presenti nel quartiere per favorire la socializzazione e la crescita di interessi.

Il progetto prevede l'apertura del servizio alcuni giorni la settimana durante gli orari extrascolastici e nel week end: è stato attivato l'orario di apertura durante il mese di agosto in orari più ampi.

Le famiglie sono state coinvolte attraverso attività di parent training, gruppi di sostegno, feste e attività ludico-ricreative da svolgere insieme ai loro figli.

L'equipe è formata da una coordinatrice del progetto e una coordinatrice del servizio, 3 educatrici.

I coordinatori del Progetto partecipano alle riunioni di confronto e di sviluppo per il progetto 285 con i Servizi alla famiglia, i nuclei zonali handicap della neuropsichiatria infantile e alle riunioni dell'ASL.

### **7.3 Attività di assistenza ai disabili**

#### **7.3.1 Il Centro Diurno Disabili (C.D.D.) Adulti**

Il CDD adulti è accreditato con delibera della Regione Lombardia con d.g.r. n° VIII/1147 del 23/11/2005 per n° 12 persone disabili adulte provenienti dalle liste del Comune di Milano e del Comune di Sesto S. Giovanni.

Il CDD è attualmente convenzionato con il Comune di Milano, Comune di Sesto S. Giovanni e Asl Milano.

Il Centro Diurno Disabili di Piazza Monti, in quanto struttura specificamente idonea al trattamento di disturbi correlati alla sindrome autistica, eroga specifiche prestazioni educative, sanitarie ed assistenziali, atte a promuovere il massimo sviluppo delle potenzialità e del livello di autonomia globale di ogni soggetto inserito, secondo l'approccio psico-educativo di riferimento.

L'intervento educativo e socio-assistenziale si differenzia a seconda dei bisogni e dei profili psico-educativi degli utenti: le modalità di intervento sono perciò modulate sulla persona, considerando e rispettando le esigenze, i tempi individuali, le fasi evolutive e della vita i cambiamenti del contesto familiare e sociale in cui è inserita. Le attività scelte sono mirate al raggiungimento del massimo grado di autonomia personale, al potenziamento delle capacità espressive e al benessere psico-fisico.

Gli interventi educativi e socio-assistenziali sono quindi mirati al:

- “Depotenziamento” dei comportamenti inadeguati in un contesto sociale e rinforzo delle modalità di relazione appropriate (sviluppo e acquisizione di competenze relazionali).
- Attività di mantenimento e potenziamento delle autonomie e delle abilità personali acquisite (conservazione delle abilità).

Dopo un breve periodo di Osservazione della persona con disabilità, vengono predisposti i progetti educativi individualizzati (PEI) dagli educatori, concordati insieme alle famiglie.

**Le prestazioni riabilitative** comprese nella programmazione del C.D.D. prevedono anche:

Il progetto di attività motoria-educazione al movimento con la neuro-psicomotricista: l'attività ha l'obiettivo di portare i ragazzi a vivere il movimento come momento di piacere e divertimento dove è possibile sperimentare le proprie capacità motorie partendo da ciò che si sa fare per sviluppare e trovare nuovi modi di vivere il proprio corpo. I costi per lo svolgimento dell'attività motoria sono sostenuti dai genitori.

**Laboratorio di musicoterapia** con lo scopo di stimolare l'espressività personale e la comunicazione attraverso l'uso di strumenti musicali, la coordinazione motoria, la creatività, l'arte grafica espressiva, con la registrazione audio e video come metodologia di raccolta dati e di valutazione del lavoro svolto, atto a raggiungere gli obiettivi richiesti.

Nell'ambito delle attività strutturate esiste inoltre un lavoro di integrazione con gli altri servizi presenti sul territorio: il servizio si connota per l'apertura alle realtà del quartiere, con utilizzo dei mezzi pubblici, per favorire le relazioni sociali, e l'accrescimento culturale e di interessi, con visite esterne alle realtà che offre il territorio della Provincia di Milano attraverso il Progetto "gite e visite guidate".

Il coordinatore partecipa alle riunioni di coordinamento dei CDD milanesi: è istituzionalizzato all'interno dei CDD un **Coordinamento Genitori** con la rappresentanza di due genitori che si incontrano 2 volte l'anno che ha funzione di controllo e vigilanza.

Il coordinatore presiede i Tavoli tecnici: ADH, Minori e famiglia, Disabilità.

Dentro la struttura del CDD è inoltre presente un ampio giardino privato di 500 m<sup>2</sup> per le attività all'aria aperta.

Il C.D.D. è aperto da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 16,00. Rimane chiuso per il solo mese di agosto.

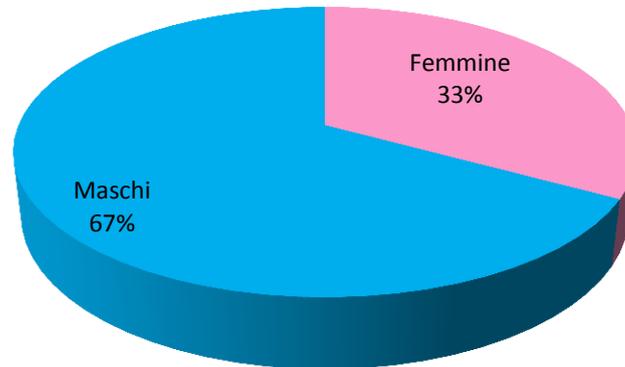
Lo staff dei tecnici del CDD è costituito da:

- 1 coordinatore, - 4 educatori - 1 oss - 2 asa - 2 tecnici, quali supervisore, psicomotricista.

il CDD accetta tirocinanti e stagisti provenienti dai corsi delle scuole professionali e dalle Università con cui viene stipulata una convenzione.

Quantità delle prestazioni assistenziali svolte e complessità	12 utenti: 9 classe 1 2 classe 2 1 classe 5
Analisi degli assistiti suddivisi per utenti convenzionati e non	Tutti convenzionati

### Distribuzione Utenti per sesso



### Distribuzione Utenti per diagnosi

